

## **Biennio 2009-2011**

Il Consiglio Direttivo dell' A.I.P.A.C ha deliberato che, visto l'incremento quantitativo e qualitativo nel calcio italiano della presenza dei preparatori atletici e quindi dell'Associazione che li comprende, era opportuno dare a tutti gli aventi diritto al voto e alle componenti della Federazione Italiana Giuoco Calcio, le linee programmatiche che vorremmo sviluppare nel biennio 2009-2011.

Il taglio che abbiamo dato nasce dalle due facce dell'Associazione:

- 1) La parte sindacale
- 2) La parte della collocazione dell'associazione Italiana Preparatori Atletici del Calcio nell'ambito della Federazione Italiana Giuoco Calcio

La parte sindacale

1. I problemi relativi al contratto, al fondo di fine carriera, ai collaboratori della prima squadra, sono così macroscopicamente fuori dalla linea di principio e di condotta della Federazione Italiana Giuoco Calcio voluta e ricercata dal Presidente Federale e dalle linee direttive dell'U.E.F.A, che non hanno bisogno di discussioni. “ È finito il tempo delle parole” siamo in attesa vigile, attenta e pronta (se necessario) a ricercare altre strade, affinché che i nostri diritti vengano riconosciuti quanto prima.

## **F.I.G.C./LEGHE/A.I.P.A.C**

Inizio riportando alcuni stralci relativi al 10° congresso dell'A.I.P.A.C. perché molte cose che ora affrontiamo facevano parte del dibattito di allora.

*Gigliardo la Federazione.....”* sembra stia faticosamente avviandosi per la giusta strada. Vediamo nel dott. Giancarlo Abete ed i suoi collaboratori il rinnovamento, e nutriamo grande stima confidando che il Suo progetto possa realizzarsi velocemente. Sappia che la nostra Associazione è a Suo fianco e

che è sempre disponibile a lottare per una Federazione più forte e sempre più coerentemente rivolta ai bisogni dei giovani, allo sport di alta prestazione, alle squadre nazionali ma anche a tutto il movimento dilettantistico, amatoriale e giovanile.....

*Riguardo i nostri Associati:.....I nostri preparatori atletici sono i più bravi d'Europa tanto che vengono riconosciuti e ricercati in Europa, Africa, Cina Giappone e Asia.”*

E allora concludevo avendo la certezza che il prossimo anno (?) il congresso si sarebbe svolto nella gioia per la conquista del Contratto Collettivo.....

Sono anni che cerchiamo di avere il riconoscimento attraverso il contratto collettivo chiedendo solo l'applicazione dei regolamenti.

***Regolamento del Settore Tecnico - Articolo 27***

I preparatori atletici sono abilitati alla preparazione fisico-atletica dei calciatori.

1. Il Settore Tecnico qualifica e inquadra i Preparatori Atletici abilitati alla preparazione fisioatletica dei calciatori di qualsiasi età delle Società di calcio di ogni categoria.
2. L'abilitazione a Preparatore Atletico si consegue dopo la partecipazione con esito positivo ad un Corso Centrale organizzato dal Settore Tecnico presso il Centro tecnico di Coverciano.
3. Possono essere ammessi al corso i soggetti in possesso del Diploma rilasciato dagli I.S.E.F., o del Diploma di Laurea in Scienze Motorie o della Laurea in Medicina con specializzazione in Medicina dello Sport.....

***UEFA Nota sul manuale delle licenze UEFA – versione 2.1***

.....Il manuale è redatto in ottemperanza ai principi stabiliti nell'”UEFA Club Licensing Regulations” approvato dal Comitato Esecutivo UEFA il 26 Settembre 2008

.....Preparatore atletico della prima squadra

Il preparatore Atletico della Prima Squadra deve:

- Possedere il diploma di abilitazione all'esercizio della professione ai sensi di legge;
- Essere regolarmente tesserato per la FIGC come Preparatore Atletico

.....

Preparatori atletici/motori del Settore Giovanile

In particolare, per le categorie Primavera, Allievi e Giovanissimi la società richiedente la Licenza deve disporre di almeno un preparatore atletico abilitato ogni due squadre; mentre, per le categorie Esordienti e Pulcini, la società deve disporre di almeno un preparatore motorio ogni quattro squadre.

- a) **Contratto collettivo** non è più sostenibile, (sono state protocollate più di 10 lettere ufficiali, il numero delle telefonate alle segreterie non sono elencabili) accludo solo, giorno 21 di luglio 2004 (*firma dell'accordo collettivo col Presidente Galliani*)- Firenze aprile 2005 incontro con una commissione (*AIPAC- Lega/ Pro per la stesura dell'accordo con la Lega Pro-Firenze*)
- b) **“collaboratori della prima squadra”** negli ultimi anni sotto la denominazione di collaboratori della prima squadra si sta facendo strada un “nuovo contenitore”. Il termine, nato per favorire il lavoro degli allenatori quando fu introdotta la “panchina lunga”, ora è usato anche per far svolgere l'attività di preparatore atletico a personaggi senza titolo specifico, è sufficiente avere il patentino di allenatore di 3ª categoria. È chiaro che questa soluzione non è accettabile né per l'articolo 27 né per le disposizioni dell'UEFA e va in contrasto con la stessa scuola per Preparatori Atletici del Calcio.
- c) **fondo di fine carriera**, un esempio dei “danni a cascata” che ha seguito la mancanza del contratto collettivo è la procedura scelta dal Fondo di Fine Carriera di restituire alle società di appartenenza dei soldi versati dai preparatori atletici e dalle stesse società! Soldi che, nella maggioranza dei casi, non sono stati restituiti agli aventi diritto.

In questo caso le soluzioni sono due:

1. una rispetto al passato per trovare altre strade in modo da restituire i soldi versati agli interessati;
2. riguarda il futuro immediato che può essere o il contratto collettivo o la soluzione prospettata e definita con

l'Associazione Allenatori, il Fondo e l'accordo con l'Associazione Calciatori del cambio di dizione da "allenatori e calciatori – in tecnici e calciatori" .

Seguiranno questo importante rapporto il Presidente Mario Marella –Sassi Roberto- Natale Marzullo - avv. Cristina Monti, ma saranno comunque coinvolti le altre componenti.

2 Un discreto numero di preparatori atletici del calcio abilitati lavorano o come ricercatore o come associato nelle Università Italiane ed all'estero. Crediamo che questa forza intellettuale possa mettersi a disposizione per portare avanti il dibattito e la ricerca di campo della Federazione. Vengono proposti alcuni ambiti di collaborazione

#### **A.I.A.C/ A.I.P.A.C.**

Crediamo sia fondamentale per la nostra associazione ma soprattutto per lo sviluppo del calcio italiano l'accordo creare un rapporto con l'Associazione Italiana Allenatori. Il calcio è cambiato, sono mutate le condizioni ed i rapporti tra tecnici/giocatori/dirigenza/mass media ecc., ma è cambiata, perché più "ri-conosciuta", l'intera concezione della pianificazione dell'allenamento, dei suoi mezzi, della definizione di carico e di fatica, dell'importanza del recupero e delle strategie per ottenerlo, della riatletizzazione.

Per questo come Associazione Italiana Preparatori Atletici del Calcio crediamo che sia importante immaginare e realizzare percorsi "insieme" e siamo convinti che sia giunto il momento di semplificare i tragitti, e trovare momenti e condizioni "ufficiali" affinché i nostri sforzi si organizzino e si sviluppino in completa sintonia.

Pensiamo sia importante la costruzione della casa dei Tecnici (luogo ideale in cui le esigenze, conoscenze, abilità si confrontano) che comprenda gli allenatori, gli allenatori dei portieri, i preparatori atletici e le nuove figure "sport science" attraverso:

- in primo luogo il superamento del concetto sistematico e l'introduzione del modello sistemico nella gestione e concezione dello staff tecnico. Questo passaggio è già in attuazione nella pratica di tutti i

giorni ma ha ancora bisogno di un comune sviluppo di ordine conoscitivo e culturale,

- in secondo luogo l'introduzione della ricerca e della sua applicazione sia nell'allenamento che come tensione attraverso la quale possiamo operare il cambiamento. Ricerca che deve nascere svilupparsi e diventare applicativa per esigenze comuni e con percorsi condivisi.

Proponiamo una nostra commissione formata da Francesco Perondi – Ivan Carminati

### **A.M. I.C.A./A.I.P.A.C.**

Un altro punto importante riguarda il rapporto tra l'Associazione Italiana dei Medici del Calcio e la nostra Associazione

I medici delle nostre squadre, gli allenatori, ed i preparatori atletici collaborano e colloquiano quotidianamente. Crediamo, anche in questo caso, che l'evoluzione debba passare da un crescere assieme, dallo scambiarsi studi e ricerche comuni, dal dibattere metodiche e/o tendenze dell'allenamento e della riabilitazione e riatletizzazione. Spesso ci troviamo di fronte a metodiche applicative nell'ambito del training sottovalutate o sconosciute dalla componente medica il cui giudizio forse sarebbe importante per avere una giusta valenza fisiologica, adattativa ed applicativa. Un altro esempio riguarda l'importante capitolo della riatletizzazione. Crediamo che nel campo diagnostico e chirurgico sono stati fatti passi da giganti ma i protocolli della riatletizzazione sono ancora sottostimati e spesso il livello conoscitivo si limita a enunciazioni di principio. Proponiamo che, assieme, si debba fare uno screening sull'incidenza generale ( "A-B-C – Dilettanti - Settore Giovanile - Calcio femminile) degli infortuni in modo da avere più conoscenze e più informazioni.

Pensiamo infine che si debbano rinserrare le fila ed individuare per lo meno un congresso annuale l'A.M.I.C.A./A.I.P.A.C. su argomenti concordati ed una serie di incontri monotematici.

Fin da ora proponiamo una nostra commissione che produca percorsi, proposte ecc. in modo che si possa andare all'incontro con idee più chiare. Per noi il vicepresidente Stefano Fiorini con Andrea Bellini dovrebbero sovrintendere questo gruppo di lavoro.

### **A.I.C./A.I.P.A.C.**

L'Associazione Italiana Calciatori, nel panorama del calcio italiano, rappresenta la struttura portante senza la quale l'intera F.I.G.C non potrebbe esistere. I rapporti tra l' A.I.C. e A.I.P.A.C. sono stati sempre sporadici anche se spesso ci siamo trovati a fianco per combattere lotte comuni, come:

1. La lotta per la salute dei nostri calciatori
2. La posizione sul "problema doping"

Le proposte che vorremmo discutere con l'A.I.C. riguardano la professionalità sulla preparazione fisica; troppi preparatori atletici lavorano senza il titolo riconosciuto,.

Per noi il vicepresidente Alessandro Ruspantini con Alessio Garofano dovrebbero sovrintendere questo gruppo di lavoro.

### **LND/A.I.P.A.C.**

Il mondo dilettantistico, i settori giovanili, le scuole calcio, il calcio femminile. È un mondo variegato importante sia sul versante sociale ma anche prestativo

Nel settore giovanile e scolastico la componente culturale e ideologica ha portato a diverse concezioni applicative che vanno dalla psicopedagogia applicata alla anticipazione della prestazione. La nostra posizione non sposa né la prima né la seconda concezione, il nostro approccio è e deve essere speculativo secondo il principio scientifico che prima si deve capire, vedere, misurare, poi proporre

Nel settore dilettantistico le difficoltà aumentano sul versante di come e quanto e quindi sul perché. Anche in questo caso la nostra posizione rimane quella di conoscere misurare e poi proporre.

L'Associazione Italiana Preparatori Atletici del Calcio con i preparatori atletici del calcio crede di essere in grado di iniziare un percorso conoscitivo a livello italiano per poi, assieme proporre strategie di allenamento.

Per noi il vicepresidente Roberto Sassi con dovrebbero sovrintendere questo gruppo di lavoro.

### **Realizzazioni**

- Convenzione di cooperazione assistenza tecnica e complementare tra l'Università del Salvador (Argentina) e AIPAC per collaborare per studi - interscambio di informazioni - creazioni di personale idoneo - svolgimento di programmi professionali – corsi di aggiornamento
- Dal giugno 2007 l'AIPAC ha stato stipulato una polizza assicurativa con INA-ASSITALIA (vedi sito)
- Ha rinnovato il sito ufficiale [www.assopreparatori.it](http://www.assopreparatori.it)
- Ha organizzato una News che invierà agli iscritti informazioni tramite e-mail

### **Il gruppo che propongo è:**

**Presidente** - Mario Marella

**Vicepresidenti** - Natale Marzullo (vicario) – Stefano Fiorini – Roberto Sassi - Alessandro Ruspantini

**Manager, assistenza legale e notarile** - Cristina Monti Foti

**Responsabile rapporti con la Federazione per contratto-fondo fine carriera- collaboratori della prima squadra - Mario Marella – Natale Marzullo - Roberto Sassi – Cristina Monti -**

**Responsabile delle iniziative con AIAC - Francesco Perondi – Ivan Carminati**

**Responsabile dei rapporti con gli iscritti - Natale Marzullo**

**Responsabile dei rapporti con i presidenti regionali Alessandro Ruspantini –**

**Responsabile dei rapporti con AMICA - Stefano Fiorini-Andrea Bellini**

**Responsabile dei rapporti con AIC - Alessandro Ruspantini - Ivan Carminati - Alessio Garofalo**

**Responsabile dei rapporti con LND - Stefano Fiorini-Andrea Bellini - Duccio Ferrari Bravo.**

**Responsabile dell'organizzazione del sito e del News: Italo Sannicandro –Francesco Perondi - Roberto Sassi**

**Responsabile dei rapporti con l'Università - Elena Castellini – Giovanni Messina - Rosario Scarfone – Claudio Gaudino - Italo Sannicandro,**

### **Consiglio direttivo**

***Coordinatore del direttivo:*** Elena Castellini.

***Componenti:*** Andrea Bellini (Veneto), Davide Chiodo (Piemonte), Alessandro Ruspantini (Lazio), Natale Marzullo (Campania), Duccio Ferrari Bravo (Lombardia), Alessio Garofalo (Toscana), Francesco Perondi (Emilia Romagna), Rosario Scarfone (Calabria e Basilicata). Giovanni Messina (Friuli Venezia Giulia), Italo Sannicandro (Puglia), Salvatore Marangio (Sicilia)

### ***Modalità organizzative***

*Il Direttivo è l'organo giuridico che propone o avvala la conduzione dell'Associazione. I Presidenti regionali possono promuovere e, trattene i soldi delle iscrizioni; sono il punto di collegamento e di promozione delle iniziative nazionali avvallate nella programmazione nazionale. Devono inviare i tabulati delle iscrizioni al nazionale. Possono inviare direttamente al sito gli articoli di studio e delle iniziative organizzate regionalmente. Sono a tutti gli effetti i rappresentanti regionali*

*dell'A.I.P.A.C. e quindi prendere contatti con le componenti Federali locali.*